

La Openjobmetis dura un quarto d'ora, poi è show di Venezia

Pubblicato: Domenica 1 Ottobre 2017



Un quarto d'ora giocato alla garibaldina, nel senso buono del termine, vale una piccola illusione. Poi, per la **Openjobmetis**, il ritorno alla **realtà è durissimo**: Venezia legittima lo scudetto cucito sulle maglie travolgendo Varese a suon di **triple**, proprio la statistica in cui la **squadra di Caja produce un clamoroso flop**. Eccellente 53% per gli ospiti, guidati dallo stratosferico Dominique Johnson (applaudito a più riprese), **pessimo 10% per i biancorossi**, con il solo Waller capace di bucare la retina in due occasioni dall'arco delle "bombe".

La **differenza** tra le due squadre, naturalmente, **non è tutta e solo in questo dato**, ma è chiaro che la partita è stata fortemente indirizzata dalla diversa prestazione al tiro: non è un caso se Varese sia stata **ben in partita fino a quando ha distribuito i palloni** con fluidità e centrato il canestro, soprattutto dalla media distanza. Un avvio che ha fatto ben sperare ma che poi si è dissolto quando **l'Umana ha alzato il ritmo** in difesa e quando i biancorossi hanno smesso di cercarsi e di giocare di squadra.

A inficiare il tutto, poi, sono arrivate alcune infauste prestazioni personali negative. Su tutte quella di **Walls**, già poco brillante in preparazione: il playmaker ha chiuso a **zero punti lasciando tanti dubbi** sulle sue qualità, finora solo presunte. Tanto che con Tambone, esordiente in A, la squadra ha girato meglio. **E poi Cain**, il più bravo in precampionato, stritolato da Watt e soci ogni volta che si è avvicinato al canestro. **Scassato l'asse play-pivot di Varese**, la Reyer ha avuto vita facile ed è stata bravissima nel girare palla e cercare di volta in volta l'uomo pronto a fare canestro (ben 23 assist totali), con la **Openjobmetis al contrario in difficoltà nella costruzione**, prima ancora che nella conclusione. Morale, il distacco ha valicato più volte i venti punti, sfiorando anche il trentello, e solo nel finale è stato leggermente ridimensionato. Certo, **che l'esordio fosse durissimo lo si sapeva** (non facciamo paragoni con quello di due anni fa contro Caserta, l'abisso più profondo visto da queste parti), ma il divario pagato con Venezia è comunque di quelli che **preoccupano**. E a Milano, tra sette giorni, sarà ancora più dura.

Leggi anche

- **Basket – Pagelle** – Ferrero-Waller predicano nel vuoto. Disastro Wells
- **Basket** – Caja: «Speravamo in un esordio migliore»

COLPO D'OCCHIO

Buona cornice a Masnago dove, pur lontani dal pienone, il PalA2a **si presenta piuttosto caldo** per la "prima" stagionale, per di più contro i freschi campioni d'Italia. Tanti **applausi per Attilio Caja** e la nuova Varese, mentre l'accoglienza riservata agli ex non è omogenea: ovazione per Nique **Johnson**, approvazione quasi unanime per **De Nicolao**, quasi solo fischi e "buu" per **Cerella**.

PALLA A DUE

Caja conferma le scelte fatte in alcune gare di precampionato e tiene **accanto a sé Hollis** all'inizio,

preferendo mandare **Ferrero in quintetto** nonostante la differenza di centimetri. Asse play-pivot formato da Wells e Cain. Sul fronte opposto **manca il convalescente Tonut**; Johnson è in quintetto tra Haynes e Bramos, Orelík e Watt i lunghi.



Johnson-Waller, bel duello – foto Raso

LA PARTITA

Avvio brillante da ambo le parti, con **Varese che accetta di andare su ritmi alti** e mantiene il vantaggio per quasi tutta la frazione iniziale. **Waller** è subito bollente – 7 punti in 10? –, Ferrero lo segue e il testa a testa con l'Umana si fa interessante anche perché **Nique Johnson si conferma fenomeno** (11 nel quarto) e chiude il periodo con la tripla del **17-20**.

La Openjobmetis non si scoraggia, riparte forte e trova in **Hollis un terminale importante** in attacco. L'ala sfida Peric e Orelík, li batte con tiri morbidi e porta i suoi al massimo vantaggio sul 32-28, quando però la gara cambia volto. De Raffaele chiama timeout e al rientro i suoi piazzano un **parziale di 8-0** firmato da Haynes: uno scatto che sorprende i biancorossi, incapaci di ritrovare la via del canestro. Il break si allarga **subito a dismisura (16-1)** negli ultimi 4? del periodo e la seconda sirena è implacabile: **33-44**.

Una “grandinata” che ricomincia con il ritorno in campo. **Ferrero prova a scuotere i compagni** ma le triple orogranata sono senza sosta. Johnson ne firma un paio proprio mentre, dalla parte opposta, **Wells continua a sbattere** contro il muro. Quando anche Jenkins trova il canestro per Varese si prospetta un'imbarcata clamorosa, anche se qualche prodezza isolata contiene un po' il distacco (**46-67**).

IL FINALE

L'ultimo periodo ha poco da raccontare: **la Reyer non abbassa mai la guardia**, trova anche in Orelík un terminale importante (nonostante una clamorosa stoppata-parata di Pelle) e continua a mantenere un vantaggio corposo. Ferrero e Waller, ancora loro, inventano qualcosa, la **difesa chiamata da Caja consente qualche bel recupero**, ma ai fini del risultato finale non cambia nulla. Johnson, addirittura, lascia il campo tra applausi copiosi, quasi giocasse ancora in biancorosso. La sirena è impietosa, **62-80**: l'esordio fa un po' paura.

OPENJOBMETIS VARESE – UMANA VENEZIA 62-80

VARESE: Wells (0-5, 0-1), Waller 14 (4-5, 2-6), Okoye 6 (3-5, 0-5), Ferrero 14 (5-10, 0-3), Cain 2 (0-5); Avramovic 4 (1-2, 0-5), Pelle 5 (2-3, -), Natali (0-1), Tambone 5 (2-2, 0-1), Hollis 12 (5-8). Ne: Bergamaschi, Ivanaj. All. Caja.

VENEZIA: Haynes 6 (0-2, 2-3), Johnson 22 (3-4, 5-9), Bramos 6 (2-4 da 3), Orelík 17 (0-4, 5-7), Watt 9 (3-8, 1-1); Peric 4 (1-2, 0-2), De Nicolao (0-2, 0-2), Jenkins 5 (1-1, 1-2), Bolpin, Biligha 9 (3-3), Cerella 2. Ne: Ress. All. De Raffaele.

ARBITRI: Begnis, Paglialunga, Borgo.

NOTE. Parziali: 17-20, 33-44; 46-67. Da 2: Va 22-46, Ve 11-26. Da 3: Va 2-21, Ve 16-30. Tl: Va 12-15, Ve 10-10. Rimbalzi: Va 38 (15 off., Okoye, Cain 7), Ve 32 (6 off., Orelík 6). Assist: Va 7 (Wells 5), Ve 23 (Haynes 6). Perse: Va 15 (Wells 3), Ve 15 (Bramos 3). Recuperate Va 9 (Ferrero 5), Ve 5 (5 con 1). Usc. 5 falli: nessuno. F. antisportivo: Avramovic.

Leggi anche

- **Basket – Pagelle** – Ferrero-Waller predicano nel vuoto. Disastro Wells
- **Basket** – Caja: «Speravamo in un esordio migliore»

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it